

_Lettera_N_2304

A don Giuseppe Ronchail

Car.mo D. Ronçail,

*Roma, 12 aprile 1876

Ho ricevuto a suo tempo le notizie che mi hai comunicato e ti rispondo da Roma, dove mi trovo da pochi giorni.

Ho poi molto piacere che il sig. Audoli cominci a mettere i suoi pensieri e la sua stessa persona nel nostro piccolo Patronage. Usagli tutti i riguardi possibili; pregalo a dirti quanto gli occorre e provvedi. Lo saluterai tanto da parte mia, ed io lo raccomanderò in modo particolare nella S. Messa come amico, come fratello e gli domanderò una speciale benedizione quando mi presenterò al S. Padre.

In quanto al nostro affare Gautier approvo tutto. Continua a preparare ed appostare danaro per l'epoca dell'atto notarile.

Noi faremo un catalogo su cui saranno scritti i nomi di tutti i benefattori che in qualunque misura hanno fatto offerte a quest'uopo; in capo sarà il sig. Barone Héraud e avv. Michel; e finché durerà questa nostra istituzione si faranno mattino

e sera particolari preghiere per loro.

In quanto all'affare del Laghetto, mi pare che si vada ogni giorno più imbrogliando. Tu tieni queste regole:

1° Non mai tirar fuori discorsi ad hoc.

2° Quando se ne discorre mostrarsi poco informato con poca volontà di parlarne.

3° Dovendo poi assolutamente dire qualche cosa limitarsi: lo non leggo giornali di nessun genere. Io amo tutti, voglio bene a tutti, ho bisogno di tutti e sono incapace di giudicare. Ma quando la Santa Chiesa dirà qualche cosa, io sono subito d'accordo in ogni sua decisione etc. etc.

Dirai al parroco di S. Gio. di Villafranca che lo ringrazio della parte che prende ai nostri bisogni. Spero però che sarà molto contento dei favori che gli comunicherò appena sia compiuta la pratica. Dirai lo stesso al sig. Dellepiane mio antico e caro collega.

Il sig. can. co Daideri avrà la medaglia, come desidera, e colla medaglia avrà anche molti favori spirituali; ma io mi raccomando che mi procuri anche qualche mattone per villa Gautier.

Riguardo a Perret sarà bene dire le cose per suo nome e nel rendiconto mensile interrogarlo direttamente sopra i dubbi che hai. Se egli nega, tu mostrati soddisfatto, dissimula, e poi vedremo il da farsi.

Dopo l'udienza del S. Padre ti scriverò di nuovo.

Amami in G. C. Saluta i nostri cari giovani e tua madre, prega per me che ti sono nel Signore

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco

P. S. Rabagliati suona? Peruccio e il falegname Ronchail si fanno salesiani?